

LA "GIOCONDA"

è un purgante salino a base prevalentemente di solfato di sodio. Spiega sull'organismo azione purgativa; depletiva, disintossicante.



Utilissima negli imbarazzanti intestinali, negli ingorghi epatici nelle fermentazioni putride, nelle malattie da rallentato ricambio.

F. BISLERI & C.

MILANO

IL CREDITO ITALIANO

Capitale L. 400.000.000 - Versato L. 354.777.500 - Riserve L. 210.000.000

apre Conti Correnti con "ASSEgni LIMITATI", pagabili presso tutte le Filiali in Italia

ALPINISTI! SCIATORI!

"la capanna" MILANO

Via Brera, 2 - Tel. 80-459

Ogni articolo per il provetto alpinista e per escursionisti. Assortimento e prezzi per tutte le esigenze.

Concessionaria esclusiva di vendita delle rinomate calzature Collini, le prescelte per la Spedizione al Caracorum, le sole calzate dai valorosi Albertini e Mottaoda nelle regioni polari.

Vendita esclusiva per Milano delle brevettate chiodature e specialità F. R. M., adottate dai suoceri nell'Artide e dalla spedizione al Caracorum. "la capanna" ha la collaborazione di noti alpinisti accademici che ne disciplinano le direttive così da fronteggiare qualsiasi esigenza in tutti gli articoli indispensabili all'alpinista di ogni classe, che vi troverà accoglienza amichevole, consigli pratici, prezzi di tutto favore.

Il Libretto di DEPOSITO CIRCOLARE FRUTTIFERO DELLA BANCA NAZIONALE DI CREDITO

vi provvede il mezzo più facile, sicuro e conveniente per trasportare e amministrare il vostro denaro

CHIEDETELO A TUTTE LE FILIALI DELLA BANCA



OLIO PURO D'OLIVA

Fratelli Calvi & C.

ONEGLIA - Casella Postale N. 159

Listino prezzi, campioni e preventivi gratis a richiesta

Pagamento anticipato, ribasso Lire 0,55 al Kg. - Condizioni d'uso ai Signori rivenditori - Peso netto e preciso - Recipienti gratis - Franco V. stazione - Pagamento contro assegno ferroviario senza spese.

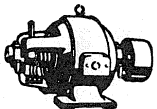
alle "DOLOMITI", Pietro Rota 6, Via M. Napoleone MILANO Telefono N. 71-326

Alpinismo - Atletica - Boxe - Escursionismo
Foot Ball - Ginnastica - Golf - Palla al volo
Palla al Cesto - Pattini Ghiaccio - Pattini Rotelle
Podismo - Sci - Scherma - Tennis - Tamburello

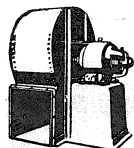
ERCOLE MARELLI & C. - S. A.

MILANO

Corso Venezia N. 22
Casella Postale 1254

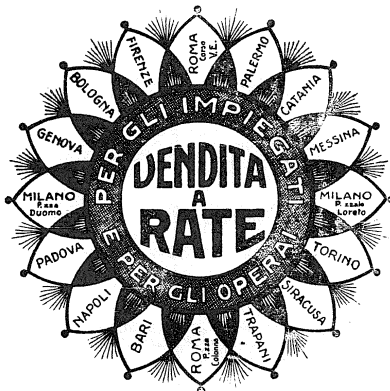


Motori
Elettropompe
Alternatori



Dinamo
Trasformatori
Ventilatori

LA RINASCENTE



TUTTI GLI ARTICOLI IN TUTTE LE FILIALI=IN TUTTI I REPARTI A PREZZO FISSO DI ETICHETTA SENZA AUMENTI = SENZA INTERESSI

ASSORTIMENTI VASTISSIMI

CHIEDERE SCHIARIMENTI ALLE NOSTRE SEDI

Il X° Reggimento ha dieci anni

La grande famiglia verde — Nata là su, dove non nascevano a rombo di cannone — ed onefine di cielo, che ideò salde come rupi. Dove la fraternità erano come di spica in spica nel covone — Dove si viveva nello stesso modo, si moriva nello stesso modo. Famiglia verde risorta già, con lo spirito allora per conservare lo spirito d'allora — Alpinisti — Italiani — In tre anni siamo dieci mila — Saremo presto centomila — Università, foresta che cammina...

Così, sette anni or sono, alla vigilia della grande Adunata di Trento, l'Associazione Alpina, indicava il suo cammino: già i segni precursori di una nuova e più grande fraternità erano nel cielo, mentre il peggiorare sinistro degli ultimi baluardi del sovversivismo stava per essere soffocato dall'irrompere di una nuova rivoluzione destinata a ricondurre gli Italiani alla ferocezza della vittoria.

A sette anni dall'adunata di Trento, che vive ancora nel cuore di quanti vi parteciparono, l'Adunata di Roma doveva segnare un'altra grande e memorabile data: se, a Trento, diecimila alpini del decimo reggimento, sfidando leni, al suono grave e nostalgico degli inni della guerra montanara, nella grande piazza, davanti alla Maestà del Re, avevano fatto sentire, ai negatori della Patria, la fermezza e la volontà dei difensori delle Alpi per la rinascita della Vittoria; a Roma, sette anni dopo, trentamila alpini, benedetti dal Papa italiano, presentando le armi al Re vittorioso e urtando devozione e riconoscenza al Duce, affermavano che il sogno, la speranza e la volontà di allora erano ormai la grande e immutabile realtà della Patria.

Dopo dieci anni di vita, l'Associazione può con ferocezza ricordare il suo passato, dai giorni oscuri nei quali Balbo, Bisi e pochi altri, lanciavano questo giornale di fede e di battaglia come una sfida in faccia ai negatori della Vittoria, ed il tricolore issato in Galleria a Milano, alla sede dell'Associazione diventa segnale di riscossa, alle serene giornate delle innumeri adunate fra cantorie di ghiacciai e nereggiate di foreste alpine sulle are degli eroi, fino a quelle recenti di Roma, segnalate dall'alto riconoscimento dell'A.N.A. e dalla sua definitiva sistemazione nella Capitale.

Milano solennizza in questi giorni, con austerità semplicità scarpona, il Decimo Annuale della fondazione. La festa di Milano è festa di tutta l'Associazione che, folta e serrata, oggi come non fu mai, attorno ai verdi suoi gagliardetti, ricorda ed esalta con commossa riconoscenza i costruttori di questa grande famiglia scarpona di pace.

A tutti coloro che all'indomani della guerra sentirono la necessità di mantenere compatta la falange alpina, a quanti fin d'allora intuirono la immensa forza di questo X. Reggimento che non smobilita mai, ma che ingigantisce di numero con gli anni e coglie dai giovanissimi "boccia", nuova linfa di vita e di perpetua giovinezza, — ai Capi che tennero in pugno, in tempi difficili ed oscuri, la fiamma dell'Associazione con serenità di fede e calore di passione, va in questo de-

A proposito dei "mediocri fanti",

Con questo articolo del camerata ing. Federico Bresadola chiediamo l'interessante discussione sul volume del Col. Sticca, al quale lasciamo, naturalmente, ampia facoltà di parola, ove intendesse interloquire. Agli altri egregi collaboratori che ci hanno mandato scritti pregevoli sull'argomento chiediamo venia: ma essi, come tutti i nostri lettori, devono essere persuasi che oramai la questione è stata esaminata sotto tutti gli aspetti e che... "ut prata bibentur".

Quanto il Colonnello Sticca ha scritto sugli alpini, da lui definiti «mediocri fanti», ha già destato un vespaio di proteste e di critiche. L'Alpino ha pubblicato in proposito le risposte dei Colonnelli Pisoni e Battisti che non sono certo le sole arrivate. A me però sembra che finora non si sia ancora chiarito l'errore principale o meglio equivoco in cui è incorso lo Sticca. Poiché in fondo non si tratta né si può trattare se non di un equivoco, di un'errata espressione, di un'inesatta

cennale del pensiero affettuoso e riconoscente della famiglia verde, presente in spirito, Comandante in testa, al rito di semplice e serena fraternità alpina.

ANGELO MANARESI

La brillante carriera del nostro Comandante promosso da Capitano col robbo a Maggiore

S. E. il Gen. Gazzera, Sottosegretario di Stato alla Guerra, ha inviato in data 28 maggio al nostro Comandante questa lettera:

Caro Manaresi,

Mi è gradito parteciparti che Sua Maestà il Re si è compiaciuto, su speciale proposta di S. E. il Capo del Governo, di firmare il decreto, col quale sei promosso al grado di maggiore nel ruolo del complemento di fanteria.

Il provvedimento sarà pubblicato in una prossima dispensa del Bollettino Ufficiale.

Con i più vivi rallegramenti e i miei cordiali saluti

Gazzera.

espressione, la quale ha finito per travisare il pensiero dello scrittore. Che il Colonnello Sticca pensasse a menomare i meriti degli Alpini non è neppure da pensare, mentre invece è certo che egli non ha saputo esprimersi, e che di una concezione giusta ha finito per farne una sbagliatissima affermazione. Forse lo Sticca sa tenere più la penna sul cappello che non quella... tra le dita. Ecco tutto.

L'equivoco consiste tutto nell'aver usato l'aggettivo «mediocri». Gli Alpini non sono infatti mediocri, ma ottimi fanti. Lo hanno dimostrato, durante la guerra, tutte le azioni nelle quali agirono offensivamente inquadrati in grandi unità, come al Vodice, all'Ortigara, alla Bainsizza.

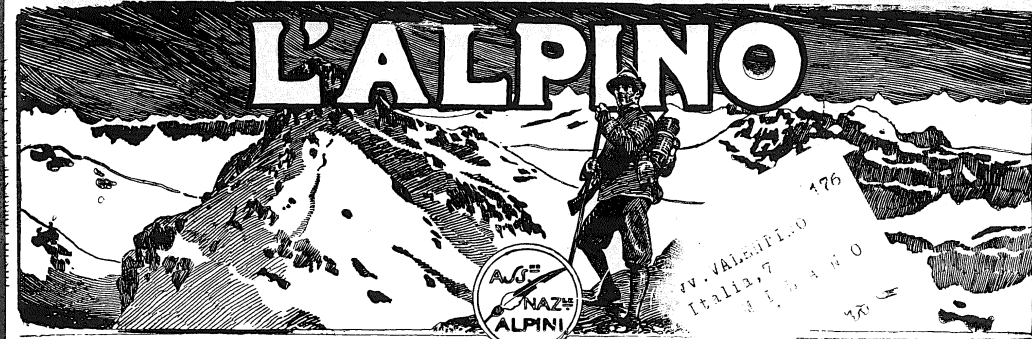
Ma non è in tali azioni che essi hanno dato il loro massimo rendimento, il quale ha avuto luogo invece nelle azioni di stile alpino, quali l'attacco di sorpresa del Monte Nero, la conquista delle Tofane e del Cauriol, ed in genere tutte le operazioni compiute nei settori montani

propriamente detti, cioè quello Cadorino e quello della zona Adamello-Ortler.

Come pure è impiego che utilizza al massimo le qualità alpine quelle difese ad oltranza di capisaldi, dove i nervi d'acciaio dei soldati di montagna sono certo i più adatti per resistere ai bombardamenti che talora sbigottiscono altri reparti, adattissimi invece per azioni di assalto.

Tutto sta naturalmente ad intendersi sul significato delle parole, ed a non dare valore assoluto ad espressioni che indicano solo «tendenze». Potremo tuttavia dire in genere che i soldati del Mezzogiorno sono maggiormente adatti per le azioni offensive e per gli attacchi irruenti, e che quelli del Nord, e maggiormente quegli Alpini (ed i montanari in genere) sono più adatti alle difese ad oltranza. Ma non equivociamo sulle parole e non traduciamo, per carità!, in definizioni recise quelle che non sono se non affermazioni riguardanti il miglior impiego dei reparti. Perché, alla fine, un reparto di soldati del Mezzogiorno, ben comandato ed inquadrato, resisterà molto meglio di uno del Settentrione se questo non sarà altrettanto bene comandato ed inquadrato.

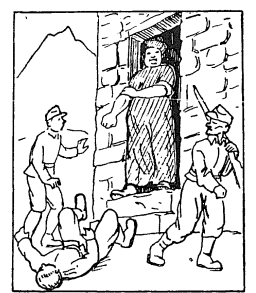
Non parliamo quindi mai di «mediocrità» di reparti, che può esistere solo come effetto di cattiva e deficiente azione di comando. Se poi volessimo riferirli, come ha fatto lo Sticca, agli Alpini, verrebbe fuori là... consolante conclusione che gli Alpini sono i peggiori soldati di quanti si reclutano sulle Alpi. Infatti tanto gli Chasseurs francesi, quanto l'Alpenkorps tedesco ed i Kaiserjäger austriaci si sono magnificamente comportati anche nelle grandi azioni d'insieme: a Verdun, sulla Somme, in Galizia, in Trentino, sull'Insonzo, in Romania. A Verdun, per esempio, fu l'Alpenkorps che per due volte consecutive (marzo e luglio 1916) mise in pericolo la piazzaforte, superando le linee francesi al bosco di Avoncourt ed al forte di Souville; furono gli Chasseurs che arrestarono i reparti di seconda ondata germanici nel marzo 1918, dopo che quelli di prima ondata avevano letteralmente travolta la V^a armata inglese; furono battaglioni di montagna austriaci e germanici (Kaiserjäger, Kaiserschützen



CONTO COERENTE CON LA POSTA

chiuso per ischerzo nella nera tonaca, e ad ogni movimento vuol scoppiare. Alla bellezza dei modi un'animo di sensibilità squisita: eroicamente possono però tutto da alla sua « mandria » (così egli chiama i suoi parrochiani), i cui delle volte deve cenare con un pezzo di polenta secca, che divide col suo cenario.

Durante le epiche giornate del Piccolo, egli non poteva staccare a Timan lontano dai suoi figliuoli, sebbene fosse ai piedi della montagna degli eroi, e si spingeva sino alle trincee degli Scarponi a portare viveri, conforto, a dare indicazioni. Lo chiamavano « il caporale dei conducenti » ed era fiero di questo titolo al quale teneva più che a quello di cavaliere.



Dopo il disastro di Caporetto le uniche campane che si salvarono furono quelle delle chiese di Timau e di Cleuris, la parrocchia di Pre' Florio, perchè quando qualcuno si avvicinava alla soglia del campanile con cattive intenzioni, la trovava sbr...

più tranquilli ora, ai piedi del Freikofel e vicino a don Florio che li amò tanto. Non pago, destinò la piccola sommetta racimolata con tanta fatica, quale prima quota di una sottoscrizione ad un monumento agli alpini sul Pal Piccolo, monumento che ricordasse le gesta leggendarie di questi umili eroi della montagna e fosse ammonimento, lui sul confine, allo straniero.

Parturpo il sogno di Pre' Florio non si è ancora realizzato e la sommetta dorme tranquilla vicino ad un primo progetto del monumento.

I turisti colle loro automobili, potranno recarsi fino al passo di Montecroce senza scendere a Timau, e poi, per una comoda

La nostra sezione degli Alpini (Asiago) ha indetto per il 16 del prossimo corrente l'annuale pellegrinaggio alla Chiesaetta del Lozze e all'Ortigara. La manifestazione — alla quale parteciperanno gli scarponi dell'Altipiano dei Comuni premontani e della Sezione di Verona — si svolgerà secondo il seguente programma:

Ore 6 — Aduana e partenza degli automezzi per Passo Stroze. Ore 9 — Cerimonia alla Chiesaetta del Lozze. Ore 10 — Partenza per Cima Ortigara. Ore 11.30 — Commemorazione al Cippo dell'Ortigara. Ore 15 — Partenza da Passo Stroze. Ore 17 — Arrivo ad Asiago.

“Per non dimenticare.”

Le parole semplici scolpite nel granito del Cippo dell'Ortigara che dicono quanta sia la semplicità e sensibilità dell'anima scarpona, che lasciano meditando il combattente, il pellegrino che solitario colà si reca, che lo fa vivere o rivivere per qualche istante la gloriosa, la sanguinosa tragedia che lasciò così profonde tracce di sé sulla brulla montagna.

Seduto ai piedi del cippo con alle spalle le superbe montagne del Trentino e l'orrido bello della Cima XII, punto il mio sguardo immobile e trasugato sulla cima Caldiera e sulla sua vassalla cima Campanaro che sembra quasi la sostegno e che un giorno vide la valanga umana rotolare indomita verso il Passo dell'Agnello per affrontare decisa il Calvario, l'imitile e doppiamente glorioso sacrificio.

Nove anni sono trascorsi, ma la battaglia mi è ancora così vicina che il cuore ne fremo. Rivedo le falangi compatte, cruciate e gagliarde, scendere le balze del Campanaro, scivolare sulla larga chiazza di neve e precipitare in basso per non rialzarsi più o per scattare attraverso il valloccello della Morte, salire ansanti l'erta affaticata e tribolata, urtare contro i resti colici e la barriera di ferro e di fuoco del nemico, per far scorrere torrenti di sangue, per consumare l'ardente passione.

Quante bolgie infernali fu quella! La bufera della morte non ebbe tregua per quasi lunghi tredici giorni. Sinistri lampi nelle notti tragiche, laceranti boni, ferro e piombo sibilanti ovunque, immenso fragore di battaglia di Tiani, divise scolorate dal terrore e dai gas velenosi, visi smunti, visi spasmatici, invocazioni di nomi cari, incantamenti, fucili spezzati, corpi lacerati e straziati, fredda morte sghignazzante da ogni pietra e Scarpe al sole, sempre Scarpe al sole, troppe Scarpe al sole! Ma la vetta fu violata, la Morte beffata, il cecchino domo. E mentre quasi si moriva, nelle

matlatteria, salire sino al monte degli Eroi. Quando se ne saranno andati, le sacre pietre saranno lorde di resti di go'e colazioni e dovunque saranno sparse scatole di sardine e bottiglie vuote.

Ma i morti non vedono: essi sognano tranquilli accanto al loro caro pre' Florio.

Testo e disegni di GIUSEPPE CIOTTI



Caro Manaresi, vorrei poter ripondere con un disciplinatissimo signor al tuo cordale invito; ma, cosa vuoi?, sono, alpina mente parlando, un fuscato vuoto e non ho più idee. Sento che insistono ad ogni costo in una collaborazione che è andata bene fin che avevo qualcosa da dire degli scarponi. Ed è per questo che, col volume di Monelli, mi son giurato di far punto: solo ho voluto, come hai visto, collaborare al numero di Roma per un bisogno istintivo di partecipare al coro del quale tu sei stato impareggiabile maestro concertatore: me era tu prego, passami della « terribile » de L'Alpino, che la mia arca comincia a metter pancetta. Capacissimo domani, non te lo nascondo, di ritornare alle scene come una Virginia Reiter qualunque; ma intendiamoci, senza nessuna « scrittura ». Ancora un cordialissimo grazie, e coi migliori auguri per te e per l'Associazione ben cordialmente ti saluto.

Nell'attesa delle determinazioni che il Comandante sarà per prendere di fronte al caso senza precedenti di un « vecchio » che, in ancor tenera età — senza un motivo plausibile, ma soltanto per via di un preteso « fiasco vuoto », e nell'infondato timore di diventare l'« Otto Cima degli scarponi », non si perita di chiedere la sua estromissione dal Servizio Attivo — in questa trepidante attesa noi non usciremo dal riserbo che ci è imposto dal nostro carattere di giornalisti ufficiosi.

Ma non possiamo a meno di elevare la nostra fiera — abbiamo detto fiera e manteniamo l'espressione — protesta contro un'affermazione del Novello, che non esitiamo a qualificare gratuita — sì, gratuita, e confermiamo questo aggettivo qualunque cosa esso ci possa costare. Come, infatti, qualificare altrimenti l'affermazione — implicita nell'istanza che il Novello rivolge al Comandante — che ne L'Alpino esista una « terribile »? Ah no! — caro Novello — ne L'Alpino non c'è mai esistita, non esiste, né esisterà mai una « terribile », anche se qualche onorevole pancetta si pronuncerà e là baldanzosa.

Ed anche quest'anno la semplice, forse popolazione dell'Altipiano lascerà in riposo per un giorno gli arnesi del lavoro per recarsi alla Chiesaetta in pieno pellegrinaggio per assistere alla S. Messa, per recitarsi la preghiera dei nostri Morti, per cantare le canzoni ch'Essi cantavano, per compiere il solenne rito che placherà i loro spiriti irrequieti...

ROCCO RODIGHIERO

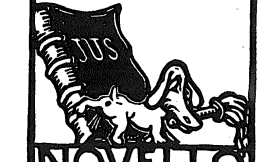
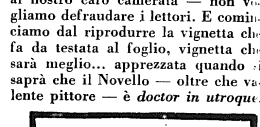
NOVELLO chiede il passaggio nella terribile de "L'Alpino".

All'invito rivolgti dal nostro Comandante di continuare la sua collaborazione a L'Alpino, Novello ha risposto con una lettera della quale — a costo di far prendere cappello al nostro caro camerata — non vogliamo defraudare i lettori. E cominciamo dal riprodurre la vignetta che ha da testata al foglio, vignetta che sarà meglio... apprezzata quando si saprà che il Novello — oltre che valente pittore — è doctor in utroque.



« Aggiungiamo che nulla di « terribile » hanno avuti quassù, o Novello: è stato un caso via della Palombella è stata scelta per la sede de L'Alpino.

Fatta questa solenne dichiarazione di principi — che varrà, nutria questa fiducia, a mettere, una volta per sempre, le cose a posto — non ci resta che di augurare all'ottimo Novello prossima quella crisi veterante che lo riconduca sulle scene de L'Alpino, con la sua inimitabile arte, limpida come la fresca sera meglio... apprezzata quando si saprà che il Novello — oltre che valente pittore — è doctor in utroque.



Il X° Reggimento Alpini, la compatta falange montanara dei « vaci... » e dei « bocci... », la vecchia e la giovane guardia dei « verdi », è tutta presente in ispirito nel momento in cui, rievocata dalla passione e dalla gratitudine di tutto un popolo, aleggia sulla rupe di Fontana d'Oro e sul fuoco Dente, le anime eroiche di Papa, di Gioppi, di Calini, di Beltrico, di Urli, di Ciotta, e degli altri cento e cento morti dell'Aosta, del Berico, della Liguria, di tutti i reparti che s'immolarono per la salvezza e la grandezza della Patria.

Il X° Reggimento grida a quegli spiriti sacri " Presente, per la vita, per la morte e per la gloria! ".

ANGELO MANARESI

Il rancio degli « Adamellini » a Milano

I vecchi del Battaglione « Mandrone », il battaglione dell'Adamello per anatomiasia, si sono riuniti l'11 sera al tradizionale « Spaten » di Milano per una movimentatissima azione gastronomica. Il termine della quale tutti gli obbiettivi furono raggiunti, compreso quello di fare un « Casino » d'Inferno.

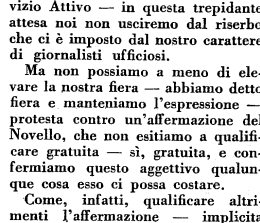
Di rinealzo erano accorsi sin dalle prime avvisaglie numerosi elementi degli altri Battaglioni che sull'Adamello trascorsero durante la guerra periodi di villeggiatura: del « Val Baltea » e dell'« Edolo », fraternamente avvinti al « Mandrone » da tradizioni di gloria.

Inutile aggiungere che ai pochi, pochissimi assenti, vennero inviate, anche telegraficamente, le maledizioni d'uso.

Morti e feriti: N. N. M. B.

Una brillante esercitazione degli Avanguardisti alpini

Milano. — Oltre 700 avanguardisti della 159. Legione Alpina, guidati dal Comandante della Legione Centurione Gustavo Oneto, nostro apprezzatissimo collaboratore sotto il pseudonimo « Il capitano della Terza », hanno partecipato con risultati soddisfacentissimi, nonostante l'inclemenza del tempo, alla prima esercitazione in montagna che si è svolta sulle Prealpi di Valcaia. Alla esercitazione hanno preso parte 2 Coorti e una Centuria Ciclisti.



Il Rifugio « N. Pernici »

Trento. — Il 26 maggio, ad iniziativa della Società Alpinisti Tridentini di Riva sul Garda, e con l'intervento della Sezione di Trento dell'A.N.A., è stato inaugurato alla Bocca di Tratt (m. 1600) il

« Echi dell'adunata di Roma »

La conclusione dell'Adunata, la Presidenza dell'A.N.A. ha offerto in omaggio esemplari in oro della medaglia commemorativa modellata da Leonardo Bistolfi a S. M. il Re, a S. A. R. il Principe di Piemonte, al Duca, a S. E. Tullati ed all'insigne Maestro Bistolfi.

Le radiose giornate romane hanno lasciato dietro di sé una luminescenza che il tempo e gli eventi non possono ad illanguidire. A venti giorni dal convegno il nostro Comandante notava su queste colonne che « la eco della magnifica adunata era più vivo che mai ». Sono trascorsi quasi due mesi ed essa forma ancora soggetto di articoli su giornali e riviste, di conferenze. Il « film » dell'adunata edito dall'istituto Luce, a cura della Presidenza dell'A.N.A., è tuttora richiesto insistentemente dalle nostre Sezioni, e da altre organizzazioni di cui è stato chiesto il prestito di riempire le sale cinematografiche di una folla attenta ed entusiasta. Che più? Gli episodi salienti dell'adunata danno lo spunto a manifestazioni patriottiche e civili; è di ieri un manifesto del Podestà di Venezia, in occasione di una cerimonia civile, che comincia con questo significativo brano: « Cittadini, l'aquila che gli alpini liberarono nel cielo di Roma ha penna e rostro. È un augurio e una promessa. Fissiamo i nostri sguardi al suo volo ».

« L'Illustration », la grande rivista che esce a Parigi, ha dedicato una pagina all'Adunata. Sotto la fotografia degli alpini che acclamano la Famiglia Reale, « L'Illustration » ha scritto, tra l'altro: « Folle di Roma ». Queste parole accolate stanno bene insieme. Esse evocano il Foro, il Campidoglio, i fasti, rinovellati dall'antico, del Fascismo... Una volta guerriera, 25 mila alpini italiani, la maggior parte ex combattenti, acclamano, davanti al Quirinale, il Capo della Casa di Savoia e la Famiglia Reale ».

« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.

« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.

« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.

« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.

« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.



« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.

« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.

« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.

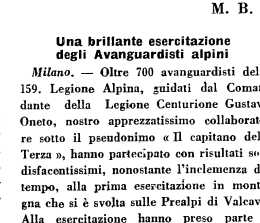
« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.

« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.

« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.

« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.

« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.



« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.

« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.

« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.

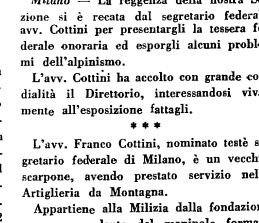
« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.

« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.

« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.

« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.

« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.



« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.

« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.

« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.

« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.

« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.

« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.

« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.

« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.



« L'Araldo della Stampa » ci ha mandato ritagli con articoli sull'Adunata dei giornali: « The Observer » che esce a Londra; « Polska Zbrojna » che è pubblica a Varsavia e della ricca rivista illustrata « The Sphere » di Londra.

Antonietti, Pennati, per la costituzione di una Sezione dell'A. N. A.
Il Consiglio provvisorio ha inviato a tutti gli alpini residenti a Monza una lettera di invito ad iscriversi alla Sezione, che ha sede presso il sig. Pennati Pino, via Lecce, 1, tel. 26.684.

Un bel programma di lavoro

Chiavenna. - Nella recente adunanza del locale gruppo, dopo la relazione finanziaria e morale ampiamente illustrata dal capogruppo, si è approvato all'unanimità il programma per il corrente e primo anno di vita del Gruppo:

1. Trasformare ed arredare degnamente tre vasti locali, generosamente offerti dal socio E. Triulzi, da adibire a sede definitiva del Gruppo.

2. Costituzione della fanfara del Gruppo sotto la direzione dei soci A. Zanoni ed E. Bertelli.

3. Costituzione del « Coro alpino » sotto la direzione del socio maestro Del Cuzio.

4. Formazione di un fondo per il finanziamento della squadra sciatori che tenterà qualche concorso nella ventura stagione invernale.

5. Gite ed escursioni domenicali da eseguire nell'entrante stagione estiva.

Si raccomanda ai soci di frequentare la sede del Gruppo perché diverga sempre più un ritrovo simpatico prettamente alpino.

A mezzo de L'Alpino si rinnova la raccomandazione ai soci che hanno le necessarie attitudini sia per la fanfara che per il coro, di rivolgersi agli incaricati suddetti, per il migliore incremento dell'iniziativa.

Costituzione di un gruppo

Aquil. - Ai Gruppi di Ponzone Canelli, ed a quelli di Casale M., Castiglione d'Adda, S. Giorgio M., ancora da inaugurare ufficialmente, si unisce il nuovo Gruppo di Monastero Bormida, il cui consegna del giarlettetto avrà luogo il 4 agosto p. v. Quale capogruppo è stato designato il sig. Lagana Antonio, il quale ha, in questi giorni, raccolto ben trenta nuovi soci.

Gita al Bisbino

Cernobbio. - Ad iniziativa del nostro Gruppo, ha avuto luogo una riuuscitissima gita al Monte Bisbino, dove è stata celebrata la messa. Quindi è stato dato l'assalto a tre damigiane di « Frascati » prelevate dai nostri scarponi nella recente adunata di Roma.

Benedizione del giarlettetto

Rivara. - È stato solennemente benedetto il giarlettetto del Gruppo alpini di Rivara, di recente formazione, ma già forte di oltre 70 soci.

Erano presenti S. E. il Generale Donato Etna, il Comitato di Reggenza della Sezione di Torino, il colonnello Rossi e tutte le autorità civili, religiose e militari.

Rappresentazione

Edolo. - La compagnia filodrammatica dell'O. N. D. di Pisogne ha rappresentato a favore della nostra Sezione dell'A. N. A. la bella commedia di Dario Niccodemi: « Scampolo ».

Lo spettacolo ha attirato un pubblico numerosissimo ed ha avuto ottimo esito.

Per il Principe Patrone

Parma. - In occasione della venuta del Principe Ereditario, il rag. Angelo Scaramelli, reggente la nostra Sezione, ha pubblicato un vibrante manifesto che è stato

LE FIAMME VERDI, il bel simbolo degli eroici Alpini, vengono confezionati in modo perfetto ed a prezzi veramente onesti dalla rinomata FABBRICA DELLE BANDIERE di MILANO, Via Cappellari, 7. Chiedete listino speciale illustrato

favorevolmente commentato dalla cittadinanza.

La Sezione ha inoltre offerto al Principe Augusto una artistica pergamena, opera del pittore Talamazzi, e un bellissimo lavoro riproduce una gigantesca penna alvoro riproduce una gigantesca penna alvoro riproduce una gigantesca penna alvoro

Le Autorità convenute ammirarono la bellezza dei doni cloggiando i promotori dell'iniziativa rag. Angelo Scaramelli reggente della Sezione e Amati Bonacorsi Ampellio.

S. A. R. ammirò e gradì moltissimo gli omaggi della nostra Sezione.

Inaugurazione del giarlettetto

Levico. - Con l'intervento del Presidente della Sezione di Trento prof. Cino Rossi e di numerosissimi scarponi di Pergine e di Borgo, è stato inaugurato il giarlettetto del gruppo locale dell'A. N. A. Hanno pronunciato applauditi discorsi il segretario politico del Fascio locale dottor Avancini, la madrina signorina Elda Avancini, il capogruppo Mario Pinamonti, il cap. Fincetto e, da ultimo, il prof. Rossi che a nome dell'on. Manaresi, ha dichiarato ufficialmente costituito il Gruppo.

La manifestazione, semplice ed austera, ha suscitato vivissimo entusiasmo nella popolazione che vi ha partecipato dimostrando la sua simpatia per gli scarponi.

L'A.N.A. per l'O.N.B.

Asti. - Ad iniziativa della Sezione di Asti dell'A. N. A. ha avuto luogo al Teatro Alfieri il 24 u. s. la commemorazione della data storica dell'entrata in guerra, con lo svolgimento di un interessante programma che comprendeva proiezioni e canti alpini.

Il provento netto è stato devoluto a favore dell'O. N. B.

Nella Sezione Ossolana

Ornavasso. - L'adunata di Roma ha svegliato anche gli alpini di Ornavasso, che si sono costituiti in Gruppo in seno alla Sezione Ossolana.

Alla benedizione del giarlettetto, vennero dette belle parole improntate a fede cristiana dal Rev. Don Quarana, ex Cappellano militare alpino. Un vibrante discorso venne pronunciato dal colonnello Villa.

È seguita la « beverata » di uso accompagnata dalle cante.

Intervenero alla manifestazione numerosi soci della Sezione Ossolana e dei Gruppi di Valle Anzasca, Pallanzene, Villadossola e Calice.

I « libretti dell'Opera »

Il dott. V. L. Cortese ci prega di pubblicare:

« Dovendosi procedere alla liquidazione del conto del tipografo, si invitano tutte le Sezioni e Gruppi che hanno ordinato e ricevuto « libretti dell'opera » A Roma ci siamo e ci cantieremo, raccolti a cura del Cerusco-Protomedico, a voler inviare l'importo dovuto, con la maggior possibile sollecitudine, all'indirizzo del dott. V. Cortese, presso la Sezione di Milano, piazza Duomo 21 ».

Scarponcini

Il socio Perrone Giovanni del Gruppo di Pray (Sezione Valsesiana) annuncia la nascita del suo scarponcino Edgardo.

Costanzo Perona, della Sezione di Torino, annuncia la nascita della scarponcina Maria Teresa. Auguri!

Renzo Cis di Bezzecca (Sezione di Trento), annuncia la nascita dello scarponcino Carlo Maria. Auguri!

La casa dell'alpino Fiorioli Pasquale di Germignaga - della nostra Sezione di Luino - è stata allietata dalla nascita di due splendidi « bocia ». Per la fausta circostanza la Sezione ha offerto lire cinquanta pro' L'Alpino. Auguri.

Medardo Buratti di Basilicenovà (Parina) socio di quella Sezione, annuncia la nascita della scarponcina Maria. Auguri!

Lutti

A Roma il gr. uff. Carlo Alberto Pirzio Biroli, volontario garibaldino del '66, che fu colonnello degli Alpini.

A Martignacco (Udine) l'alpino Pietro Battello.

A Milano l'alpino mutilato di guerra ten. Cristiano Bariani.

Il socio Guaraglia Antonio, del Gruppo di Pray (Sezione Valsesiana) ha avuto la sventura di perdere la Mamma. Ad Argenno la signora Giovannina Ossola Peroni, madre del socio Rag. Ferruccio Peroni.

PRO CONTIN

Riparto precedente L. 50.683,35 Santini Carlo » 10,00 Sezione di Bergamo per somma raccolta durante l'adunata di Roma » 2.930,00

Totale L. 53.623,35

PRO « L'ALPINO »

Fumagalli Angelo » 5,00 Zanoli Aquilino » 50,00 Sezione di Torino » 40,00 Cartolari Battista - Verona » 25,50 Sezione di Como » 5,00 Sezione Ligure » 20,00 Sezione Valsesiana - Gruppo di Pray » 10,00 Gruppo di Varallo » 10,00

Totale L. 173,50

Il socio Paludetto Alfonso da Pordenone - già caporale nell'VIII° Alpini - desidera corrispondere col suo vecchio superiore cap. Manlio Tortelli da Genova.

Soffrite di stitichezza?

Riflettete a queste parole di Augusto Murri:

.....l'uso continuato di purganti violenti irrita l'intestino.

L'rim invece consegue lo scopo ed evita il danno. Murri

Preferite dunque il RIM squisiti bonbons di gelatina di frutta.

In tutte le Farmacie

S.A. Agenzia Gen. Farmaceutica, C. Venezia, 14, Milano

Suchard. Puro latte, cacao e zucchero. Nella Sezione Osolana. Ornavasso. - L'adunata di Roma ha svegliato anche gli alpini di Ornavasso, che si sono costituiti in Gruppo in seno alla Sezione Ossolana.

LE NUOVE SEZIONI E GRUPPI dell'ASSOCIAZIONE NAZ. ALPINI che devono provvedersi della FIAMMA o HAZ. BANDIERE, ricordano che la rinomata Fabbrica di Bandiere di Milano, Via Cappellari, 7 le confeziona in modo perfetto ed a prezzi veramente onesti. Chiedano il LISTINO SPECIALE ILLUSTRATO

Cappelli. Lastre fotografiche e Pellicole. I Binocoli a prismi SALMOIRAGHI sono costruiti con prismi incrociati, secondo la disposizione ideata dal Prof. Ignazio Porro, fondatore de « LA FILOTECNICA ». Tale artificio permette di ottenere un GRANDE EFFETTO STEREOSCOPICO ed un CAMPO VISIVO MOLTO VASTO.



In tutte le età della sua vita

la donna, quest'organismo fragile e delicato, può trarre dall'

OVOMALTINA

un giovinetto straordinario

Bimba, l'Ovomaltina accumula in Lei i materiali indispensabili ad un florido sviluppo.

Adolescente, l'aiuterà a varcare gli ostacoli dell'età ingrata e ad agguerrire la sua fibra alle future fatiche della vita coniugale.

Sposa, se darà le energie necessarie a ben affrontare le fatiche della maternità,

e Vecchia, le assicurerà un sereno tramonto, senza tribolazioni e senza acciacchi.

In vendita in tutte le Farmacie e Drogherie a L. 6,50 L. 12 e L. 20 le scatole. Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta Dr. A. WANDER S. A. Milano

A. Manzoni & C. SOCIETA ANONIMA. CAPITALE VERSATO L. 5.000.000. Sede Centrale - MILANO (2) - Telef. 05-092. SEZIONE VENDITA: Via S. Paolo, 11 (angolo Via della Sala). Profumerie Nazionali ed Estere Liquori - Vini - Generi alimentari - Articoli per uso domestico Acque minerali naturali - Modificazione asettica ed antiseptica - Articoli di gomma e chirurgia

CAMPARI L'APERITIVO. Non abbiate un'altra bibita che il Campari. DAVIDE CAMPARI & C. MILANO.

Un libro gratis per la vostra salute. Un distinto botanico, l'Abate Hamon ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti, composti secondo il caso, sono capaci di guarire le cosiddette malattie incurabili: Diabete, Albuminuria, Malattie del Cuore, Reumi, Febbre, Vesicite, Reumatismi: Emicrania, Nervi, Stomaco, Ulceri, Varicella, Malattia della Pelle, Viti del sangue, Stitichezza, Euforite, Arterio Sclerosi, Raffreddori, Bronchite, Anemia, Malaria, ecc.

CACCIATORI! usate la Polvere S. I. P. E. se volete essere sicuri dei risultati delle vostre cacce

Gevaert Carte Lastre Rollifms Prodotti insuperabili

ALPINI! Volete la scarpa forte, impermeabile da sci e montagna? Mandate le misure ed il solo numero al consocio ETTORE MARTINELLI DARFO (Brescia) - che vi spedisirà il - "Tipo PRINCIPE" - Premiato alla Fiera internazionale di Milano 1928. AGLI ALPINI PREZZI D'ECCEZIONE

I beni "ex nemici", in Alto Adige. L'Opera Nazionale Combattenti possiede, nelle Provincie di Trento e di Bolzano, un patrimonio immobiliare di oltre cento beni già appartenenti a sudditi ex nemici. Tali proprietà costituite da ville, palazzi, castelli, alberghi, terreni, stabilimenti industriali, ecc., sono in vendita a vantaggiose condizioni. Per acquisti o informazioni rivolgersi alla Sede dell'O. N. C. (Sezione Commerciale Immobiliare) Via Ulpiano, n. 11, Roma, oppure all'Ufficio di Merano, Via Armando Diaz, n. 29.

BRODO CARNE Croce Stella MAGGI garantito. Confezioni in lattina.

ERCOLE MARELLI & C. - S. A. MILANO. Corso Venezia N. 22 Casella Postale 1254. Motori Elettropompe Alternatori Dinamo Trasformatori Ventilatori

Bandiere e Gagliardetti per l'Associazione Nazionale Alpini FRATELLI BERTARELLI Milano - Via Broletto, 13

Vengono eseguite in vista di prima qualità nei tipi regolamentari e secondo le misure prescritte dall'Associazione. La Ditta ha avuto l'onore di fornire quasi tutti i gagliardetti dell'A.N.A. a cominciare dal primissimo vessillo della Sede Centrale all'ultimo gagliardetto della Sezione di Milano inaugurato nell'ultima adunata generale. La Ditta inoltre ha fornito centinaia di gagliardetti per le Sezioni del P. N. E. compresi tutti i primissimi dei Fasci di Combattimento; ha creato centinaia di pregevolissimi standardi e gonfaloni per Comuni, dai più ricchi ai più semplici. Chiedeteci preventivi per gagliardetti serici, di materiale buono, eseguiti a regola d'arte.

FRATELLI BERTARELLI Milano - Via Broletto, 13

La bibita ideale. ALGOOL DI MENTA ITALIA. Stabilimenti Chimici Farmaceutici Riuniti S. GIUSEPPE VESUVIO.

Il Callifugo degli Alpini. Solo ed unico rimedio per guarire senza dolore, estirpare senza sforzo e perciò in un solo un dolore, un occhio di panico. Si può avere tanto in denaro come liquido - il prezzo speciale per i soci dell'A.N.A. e di L. 4 - Indirizzare vaglia o francobollo a S.A.I.L.V.I. Via Solferino 29 - Milano (Rep. A. L.)

Aspirina. I dolori sono calmati dalle Compresse di Aspirina. PIRELLA GOMME PIRELLA MILANO S. A.

OLIO OLIVA

Listino dei Prezzi

OLIO OLIVA PURO (Garantito all'analisi chimica)

MARCA A.A.A.A. SUBLIME

DAMIGLIANE

da kg. 15 a kg. 25 L. 8,70 al kg. peso netto
da kg. 30 a kg. 60 L. 8,40 al kg.

da kg. 100 a kg. 200 L. 8,00 al kg.

OLIO BOLTRI (da bere e per uso medicinale)

L. 12,00 al kg.

SAPONI MARSIGLIA al 72 %

S. Felice - Fer. Frisè

Casse kg. 25 L. 115 (casse originali)

Casse kg. 50 L. 210

Prezzatura d'ag. 300, 400, 500 e 700 circa.

Damigiane e fusti nuovi di fabbricazione (GRATIS. Merce franca di porto vostra stazione. Peso netto e preciso. Pagamento contro assegno ferroviario. Pagamento anticipato sconto del 2 %. Acquistando direttamente da noi avete la garanzia del prodotto e prezzi di assoluta convenienza. La merce viene spedita secondo l'ordinazione ricevuta. Per il vostro fabbisogno scrivete ai Sigg. Fratelli Boltri - Produttori - Produttori Olio d'Oliva - Imperia-Olegia, ve ne troverete pienamente soddisfatti. Ai Soci dell'A.N.A. oltre al prezzo nominale, concediamo lo sconto del 2 %. Unendo l'importo anticipato, all'ordinazione, lo sconto è del 4 %. Eseguiamo per comodità dei nostri Clienti anche le spedizioni in damigiane da kg. 5 e 10 circa, merce franca stazione Olegia. La ditta, i cui titolari sono soci dell'A.N.A. oltre ai prezzi di concorrenza, a fine d'anno, distribuirà dei premi speciali alle Mense, Sezioni e Gruppi che avranno maggiormente acquistato il suo prodotto.

IL CREDITO ITALIANO

Capitale L. 400.000.000 - Versato L. 354.777.700 - Riserve L. 210.000.000

apre Conti Correnti con
"ASSEGNI LIMITATI",
pagabili presso tutte le Filiali in Italia

ALPINISTI! SCIATORI!

"la capanna" MILANO

Visitare Via Brera, 2 - Tel. 80-659

Ogni articolo per il provento alpinista e per escursionisti. Assortimento a prezzi per tutte le esigenze. Concessionaria esclusiva di vendita della rinomata calzatura Colliani. le precelte per la Spedizione al Caracorum, le sole calzate dai valorosi Alibertini e Mattoeda nelle regioni polari. Vendita esclusiva per Milano delle brevetate chiodature e specialità F. R. A. M. adottate dai sucanti nell'Artide e dalla spedizione al Caracorum. "la capanna" ha la collaborazione di noti alpinisti accademici che ne disciplinano le direttive così da fronteggiare qualsiasi esigenza in tutti gli articoli indispensabili all'alpinista di ogni classe, che vi troverà accoglienza amichevole, consigli pratici, prezzi di tutto favore.

Il Libretto di

DEPOSITO CIRCOLARE FRUTTIFERO

DELLA BANCA NAZIONALE DI CREDITO
vi provvede il mezzo più facile, sicuro e conveniente per trasportare e amministrare il vostro denaro
CHIEDETELO A TUTTE LE FILIALI DELLA BANCA

OLIO PURO D'OLIVA

Fratelli Boltri & C.

ONEGLIA - Casella Postale N. 159

Listino prezzi, campioni e preventivi gratis a richiesta

Pagamento anticipato, ribasso Lire 0,25 al Kg. - Condizioni d'uso ai Signori rivenditori - Peso netto e preciso - Recipienti gratis - Frazioni V. stazione - Pagamento contro assegno ferroviario senza spese.



BANCA POPOLARE DI MILANO

(SOCIETA' COOPERATIVA ANONIMA - FONDATA NEL 1865 - U. P. E. MILANO N. 4450)

SEDE CENTRALE ED UFFICIO CAMBIO: VIA S. PAOLO, 12

FILIALI: BUSTO ARSIZIO - GALLARATE - MONZA - SEREGNO - GENZIE - MERATE PORTO VIETONA (COMO XXI) MARTO, 31-33 - PORTO VALTELLINA (CHIESO PARINIO, 6) - FERRARIO NORD (PIAZZALE LUIGI CADORNIA, 19 - PORTA VENEZIA CORSO BURNUSI, 25) - PORTA ROMANA (PIAZZALE DI S. ROMANO, 1) - PORTA INNESA (PIAZZA S. EUSTATIO, 2) - RIONE SIANI (VIALE GONZI ZUGNO, 31 - PORTA MONFARTE (CORSO FIORETTI, 10) - RIAZZOLE LONTO (VIALE ABBATEZI, 116 - VIA PRINCIPALE Umberto I) - PORTA PRINCIPALE (UMBERTO, 17)

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

DATI PRINCIPALI DESUNTI DALLA SITUAZIONE AL 30 APRILE 1929

Capitale Statuti e Riserve	L. 59.283.181.00
Cassa e disponibilità presso la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia	41.074.072.75
Conti Correnti, Depositi e Risparmio e Buoni fruttiferi	557.190.044.45
Effetti scontati e prestiti ai Soci sulle Azioni	256.836.991.07
Sovvenzioni, Riporti e Proroghe	143.156.858.75

Emissione gratuita di propri Assegni Circolari - Consegna immediata

BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DI CAMBI ANCHE A TERMINE R. Decreto 10 giugno 1926 - n. 1029

Ingrandimento Fotografico

Inalterabile al Platino
completo con passepartout vetro e cornice dorata

(oppure in tinta noce, bronzo, ebano, ceramica). Si ricava da qualunque fotografia che si restituisce intatta, anche da un gruppo. Lavorazione artistica. Rassemblianza perfetta. SI ACCETTA DI RITORNO SENZA DI PIENA SODDISFAZIONE. - Formato cm. 48x56 L. 49. - Sedizione in tutto il mondo, completo per pacco postale. Pagamento contro assegno, o in portof. per l'estero inviare anticipato. FORMATI PIU' GRANDI: cm. 55x70 L. 67. - cm. 60x75 L. 86. -

Indirizzare commissioni:
Premiato Stabilimento Fotografico
DOTTI & BERNINI - MILANO 59
GATTA via S. Vittoria Catalogo Generale accettato nella ristampa la presente pubblicazione



"DOLOMITI", Pietro Rota

6. Via M. Napoleone MILANO Telefono N. 71-326

Alpinismo - Atletica - Boxe - Escursionismo
Foot-Ball - Ginnastica - Golf - Pallia al volo
Palla al Cesto - Pattini Ghiaccio - Pattini Rotelle
Podismo - Sci - Scherma - Tennis - Tamburello

VOLETE LA SALUTE?



Bevete

IL FERRO-CHINA-BISLERI

Ed ecco da Verona, al Comando del 6° Alpini, il Col. Marchioni, bella, diritta figura di alpino, e, a capo del 7°, Coletti, il buon Coletti, volontario a quarantacinque anni, medaglia d'argento al valore, comandante del volontario Cadornini, difensore valoroso ed arido della sua terra eroica.

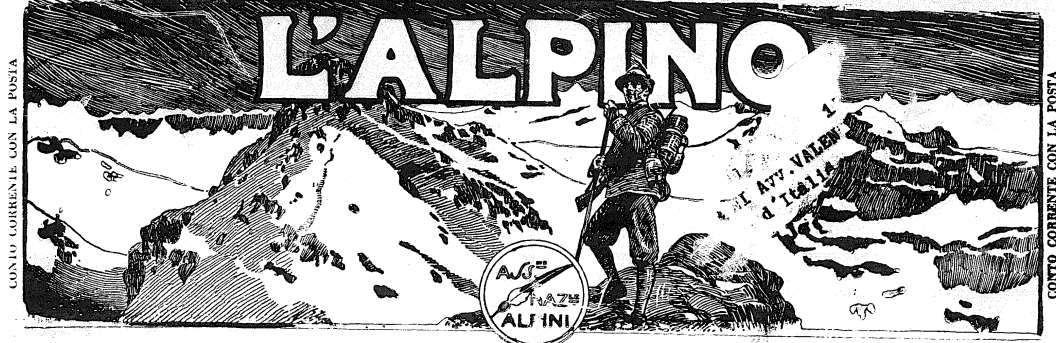
Ed all'altissimo, Bonanni, che comanda le alpi degli alpini friulani, buoni da guerra, da canto e da vino, e, del nono, Stagni di Bologna, che era invece del 5°, modesto e valoroso, organizzatore impareggiabile delle falangi emiliane-romagnole.

Ed ecco gli artigiani da montagna: il generale Bertoli, il Papa dell'A. N. A. M., organizzatore infaticabile dei suoi montanari, e il Colonnello Queirolo, altro magnifico artigiere, più volte decorato al valore.

E che dire poi di S. E. Mado Bisi, il non imitato « Bogiatini », alpino ed interprete insuperabile dell'anima scorpiana, au-

SQUISITO LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE

BEVETE A TAVOLA **Acqua Nocera Umbra** SORGENTE ANGELICA
F. BISLERI & C. - MILANO



Direzione e Amministrazione:
Roma, Via della Palombella, 58
Telefono 51-651

Giornale Quindicinale
dell'Associazione Nazionale Alpini

AI SOCI GRATIS
Per i non soci: Abbonamento annuo:
Italia L. 20 - Estero L. 50

L'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo Presentazioni

Evidentemente il « Decimo » non perde il suo tempo: mentre, dall'alto dei suoi 120 gradini, la « Palombella » porta l'Associazione, in un mese, da 27 a 31 mila soci ed accetta, serena, le notizie di coloro che l'Alpino Cioffi scaramonza sulle tegole parieti della sua roccia, creando sagome lantastiche e ridicolose di ben quadrati alpini, di fasci panciuti, di allegre puzzelte e di pazienti mull, vengono formandosi i quadri della Associazione, che vede fiorire l'Alpini, di tutte le zone montane, alla testa del più grande reggimento del mondo.

tore del « Cantore », una delle più pure pagine alpine?
E da ultimo il Vice Comandante, Parolari, che in guerra ebbe uccisa tutta la sua famiglia, i due fratelli e la suocera mamma e che passo, miracolosamente illeso, attraverso la fucilata di tutte le battaglie: cinque medaglie, una promozione per merito di guerra e l'Ordine militare di Savoia: una modestia più unica che rara; un talento organizzativo e un'attività mirabili.

si quindici camerati che riassumono, nella loro passata di guerra e nella loro fede patriottica, le glorie e le tradizioni della magnifica nostra gente montanara, il saluto degli scarpanti del X e del Comandante

Proseguendo, l'On. Manaresi illustra brevemente i tre argomenti posti all'ordine del giorno dell'odierna seduta, sui quali il Consiglio dovrà pronunciarsi. Essi sono:

Angelo Manaresi

La prima riunione del Consiglio Direttivo a Milano

Il 2 corr. in Milano, nella Sede della Sezione Milanese, ha avuto luogo la prima riunione del Consiglio Direttivo dell'A. N. A. sotto la presidenza del Comandante.

E' presente soltanto il Consigliere on. Bisi, che per i doveri del suo ufficio ha dovuto improvvisamente recarsi all'estero.

Sono intervenuti i consiglieri: Cap. Bonanni - Col. Cajo - Comm. Coletti - Gen. Cornaro - S. E. Gen. Eina - Prof. Guaitani - Col. Marchioni - On. Parolari - Col. Queirolo - Cap. Reina - Gen. Ronchi - Cap. Stagni - Cap. Terracini.

Il Comandante on. Manaresi ringrazia i camerati di aver accettato con tanto fervore di far parte del nuovo Consiglio dell'Associazione e, inoltre, di essere intervenuti tutti alla prima riunione, poiché anche il camerata Bisi deve essere considerato presente in spirito.

Il Comandante rivolge un particolare saluto al Generale Bertoli, già presidente della disiolta Associazione Nazionale Artiglieri da Montagna (A.N.A.M.) e il Col. Queirolo, che rappresentano in seno al Consiglio i fratelli d'arme.

Il Comandante esprime la certezza che con il nuovo Consiglio l'Associazione as-

Occorre anche ricordare che sono state nel frattempo raccolte oltre 52 mila lire per il Confinir.

Come siamo giunti a risanare le finanze dell'Associazione? Per due vie: 1) intensificando l'azione di organizzazione; 2) con l'adunata di Roma.

Il Presidente avrebbe potuto - seguendo l'esempio di altre organizzazioni - rivolgersi alle Superiori Gerarchie per un aiuto finanziario; ciò non sarebbe stato negato, date le alte finalità nazionali dell'Associazione. Ma con fierezza montanara non ha chiesto nulla, ed ha preferito trovare i mezzi attraverso il potenziamento dell'organizzazione.

Il Presidente viene quindi a parlare della costituzione del Consiglio e rileva come in esso tutti i Reggimenti, o meglio tutte le zone di reclutamento dei nove reggimenti siano rappresentate e così anche le Regioni.

Infatti col Gen. Cornaro è presente il 1°; con il Rag. Terracini il 2°; con il Gen. Eina il 3°; con il Col. Cajo il 4°; con il Gen. Ronchi, il Prof. Guaitani, il Rag. Reina è presente la Lombardia con il 5°; con il Col. Marchioni il 6°; con i capitani Coletti e Stagni il 7°; con il Capitano Bonanni l'8° e il 9°. Infine col Gen. Bertoli e col Col. Queirolo sono presenti gli Artiglieri da Montagna.

1) riordinamento dell'Associazione e nomina dei Presidenti di Sezione;

2) relazione dell'architetto Bontadini sul Rifugio Contrin;

3) attività dell'A.N.A. durante l'estate in corso.

Prima di aprire la discussione sul primo argomento, il Presidente rileva che il Consiglio dovrà fissare le modalità per la costituzione delle Sezioni, che non dovranno sorgere, come finora è avvenuto, disordinatamente, ma in base a precisi criteri geografici, militari ecc. In ogni caso nessuna Sezione dovrebbe sorgere senza il parere favorevole del Consigliere nella cui zona l'iniziativa è nata.

Per ragioni disciplinari organizzative e di propaganda la Sezione ha costituito 4 nuclei di gruppi (Cuneo, Bra, Saluzzo ed Alba), che in sostanza sono dei garrigi che tengono vivo e vitale l'organismo della Sezione del 2° Alpini.

Come nei capoluoghi di provincia esiste un Prefetto, un Segretario Federale e tutti gli altri organismi di attività nazionale, così in quei capoluoghi di provincia che sono sedi di Reggimento o che hanno una zona di reclutamento unico, e per lo stesso Reggimento, dovrebbe esistere una sola Sezione, e cioè un unico centro di irradiamento dell'A.N.A., che disponga di vari garrigi e cioè di nuclei di gruppi, per poter svolgere un'attività opera di penetrazione e di coordinazione.

Presidente, pur essendo contrario all'eccessivo frazionamento dell'Associazione in Sezioni, rileva come i criteri enunciati dal Terracini, ottimi se applicati ad una zona,



I nostri riposi

Di riposi ce n'era di due specie. Quello vero, autentico, buono a rimettere in ordine spirito e corpo, duramente provati da una lunga tiratura in trincea, e quello che poteva dirsi un surrogato del riposo e finiva, alcune volte, col diventare un surrogato del servizio in linea, con qualche pericolo di meno, con qualche secatura di più.

Il primo capitava di rado. Il « Morbegno », ad esempio, lo poté gustare sul finire del dicembre 1916, dopo sei mesi di giostra, in cui, scaraventato con una corsa precipitosa in autocarro dal Monte Nero agli Altipiani, per chiudere il varco alle truppe baldanzose della « Straf-Expedition », s'immolò, ma tenne duro, e non le lasciò passare a Monte Fiore e a Monte Castelgomberto: poi, rimpolpato a più riprese dai complementi, fece la sua parte nella controffensiva del Trentino, assaggiò l'Ortigara, fece pattuglie, trincee, camminamenti, ricoveri e strade, e finalmente, dopo essere stato ad un pelo dall'andare a farsi fondere in una grande azione (che poi non si fece più) ancora sull'Ortigara, che, con tutta la sua neve, sarebbe pur sempre stata una gran fornace,



mai, camminavano da sé). Per loro si affidano alle mani sapienti del barbiere e sfoggiano la cravatta bianca di bucato.

Ma in questa corrispondenza di amorosi sensi che lifica i cuori e rasserenava i volti, uno solo si preoccupava e sta rannuvolato: il Cappellano, quello vero, perché c'è stato anche quel birbante di Patria, l'ufficiale mitragliere della 44^a, che, traendo partito dalla sagoma piuttosto ecclesiastica della sua persona, dalla sua faccia rubiconda e compunta da « Frate Braciola », ha dato ad intendere, a due montanare, di essere lui il cappellano del battaglione e le ha confessate di buon mattino.

Non più l'angustia della tenda; ma buona paglia a terra negli accantonamenti dei soldati, e buoni letti per gli ufficiali, quei letti che, ad entrarci dentro, dopo tanti mesi di sacco a pelo, pareva d'entrare in una vasca, tanto l'insuitata vastità del giaciglio e la linda frescura delle lenzuola davano alle membra, ormai avvezze alla calda prigionia del sacco, la sensazione della fresca libertà del bagno.

E i pranzi e le cene, seduti ad una tavola vera, presso qualche famiglia ospitale, o alle mense stabilite negli alberghi, riaperti per noi, e quel famoso, sardanapalesco banchetto di Natale, nel più bell'albergo di Recoaro.

Recoaro! candida sotto la neve, tra i suoi boschi ed i suoi monti, con gli alberghi chiusi, rievocatori di una vita spensierata e festosa e ormai tanto lontana, serena oasi di ristoro e di tranquillità nel duro, pericoloso pellegrinaggio della guerra!

Dopo sei mesi di sangue, di austriaci, di roccia, di boschi, di sole, di gelo e di pidocchi, Recoaro apparve agli alpini del « Morbegno » come Parigi agli occhi dei provinciali. Un paese, un paese vero, con le case di muro e non più di legno o di tela, e i borghesi, gli alberghi e le osterie, i letti, il vino, e suprema consolazione, l'altra metà del genere umano, maternamente provvida e confortatrice nelle sue rappresentazioni più anziane, giocando richiamo alla vita, nelle sue rappresentazioni più giovani, le une e le altre ricordo, nostalgia, speranza della casa e delle famiglie lontane, della vita lieta e serena del bel tempo che fu! Oh meraviglia! le treccie morbide e setose, i begli occhioni mansueti o birichini, le gotte lisce e rosate, e quei vestitini agghindati e civettuoli! Esistono dunque ancora simili creature, oltre i soldati e i muli? Esistono, esistono e per loro il battaglione si ripulisce e si fa bello, per loro spuntano dalle cassette-ba-



coaro, un banchetto con tanto di lista delle vivande stampata, per l'occasione, su apposito cartoncino e con qualche invitato delle altre arate, per fargli vedere come gli « Scarpioni », sanno, a tempo e luogo, fare i signori!

Di servizio ben poco; qualche po' d'ordine chiuso, qualche po' d'ordine sparso, ma soprattutto, molta, pu-

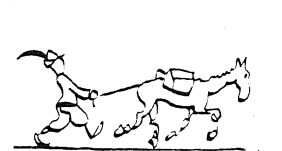
lizia e molte riviste; rivista al corredo, alle armi, ai muli, anche loro rimessi a nuovo, con la criniere tostate messe tonde, e gli zoccoli untati di vasellina.

E poi, la sera, la fanfara che suona in piazza, il convegno delle bellezze del paese, e dopo cena, le cantate a gola spiegata, fino a notte tarda, nelle nostre belle, care, vecchie canzoni!

E dove mette l'altro magnifico riposo, quello di Cereda, nel maggio del 1917, quando al « Morbegno » ed agli altri Battaglioni reduci dall'eterno grigio o bianco e azzurro del Pasubio, apparve, piena di colori e di profumi agrestri, nella luminosità festosa della primavera, la verde, dolce valle dell'Agno?

Oh! belle trottaie, in calesse od a cavallo lungo le bianche strade, oh liete imbarcate, alla sera, sulla tramvia che mena a Vicenza, di ufficiali che vanno a fare, per una notte, i cittadini, a sentire al « Teatro Eretterio » la « Duchessa del bal tabarin ». In una di quelle imbarcate c'era, una sera, anche Vittorio Podrecca, ufficiale in non so più qual Battaglione; chi gli avrebbe detto, allora che, dopo essere stato tanto manovrato anche lui, come tutti noi, del resto, dai fili del destino, avrebbe acquistato poi fama mondiale col

Stefano Chianea



Il monumento al... mulo

« ... Dobbiamo a malincuore rilevare che i 25.000 Alpini e Artiglieri da montagna testè convenuti a Roma, non hanno risposto — sinora almeno — all'appassionato patriottico appello che li tocca nel ricordo più vivo delle loro eroiche gesta di valorosi ed intrepidi combattenti del nostro fronte montano ».

I 25.000 alpini e artiglieri da montagna che da due mesi e mezzo a questa parte — da quando, cioè, son ritornati di moda, dopo la Sagra di Roma — non sentono attorno a sé che cori osannanti alle loro molte, innumerevoli, prodezze, certo un senso di sorpresa di fronte a questa accusa di insensibilità patriottica.

Essi saranno giustamente ansiosi di apprendere in qual modo si siano resi meritevoli di un così impressionante addobito. Li accentiammo subito: — non inviando il loro oholo alla sottoscrizione per il monumento al mulo di guerra, aperta dal « Giornale di Ippologia », che — riproducendo testualmente — « ha offerto le sue colonne con effusione patriottica ai plurimi articoli di propaganda (essattamente 34) — scritti a tal fine dal Col. Veterinario Dott. Basaglia. »

Ma si tranquillizzano i soldatati 25 mila alpini e artiglieri montagnini — ed anche i rimanenti 6 mila regogni — e, per non aggiungere un 35.mo articolo a quelli vergati dall'ottimo Col. Basaglia, per incitarli a contrubuire alla sottoscrizione. E non ci

manovrare lui i fili della più bella compagnia di marionette che sia mai esistita?

E le tattiche, tanto per non fardere l'abitudine alla guerra, che ogni tanto ci facevano fare, quelle tattiche, senza dubbio utilissime, ma che non erano prese del tutto sul serio, da gente che aveva giostato sino a ieri in guerra vera ed avrebbe ricominciato a giostrare domani?

E gli scambi di visite e di cene coi ufficiali degli altri battaglioni a riposo nei paesi vicini e gli inviti a pranzo al Comando di Gruppo, dove c'era Dino Grandi, che allora era soltanto capitano e si metteva anche lui sull'attenti davanti alle Eccellenze, e dove capitava spesso quel simpaticone d'un generale, alpino nell'anima, e gran bevitore al cospetto di Dio, che faceva i brindisi alla Casa di Savoia cominciando da Umberto Biancamano per finire all'attuale Re felicemente regnante, e, in fine di tavola, lanciava con voce stentorea di comando: « Si avanzi la fanfara! » ed allora appariva un gran vassoio carico di bottiglie, e lui dava il segnale e l'esempio delle... suonate!?

Ma c'era anche l'altro riposo, il surrogato... Di questo riposo dirò nel prossimo numero de « L'Alpino ».

STEFANO CHIANGA



Rispetto quindi per l'ideatore ed ideatore, niente sottoscrizione... mulo: le 11.000 raccolte assai più che lo dedicherebbe il T. Colonello Basaglia al completamento del nostro Rifugio Contrin!

Più che « marmorizzare o gettare in bronzo i simboli » occorre tenerli vivi ed ardenti nel cuore! E soprattutto occorre guardare avanti! La predica non a te, ma al mulo di guerra.

Ti abbraccio tuo MANARESI



Echi dell'adunata di Roma

Ripariamo ad una involontaria omissione in cui siamo incorsi nel precedente numero de « L'Alpino »: una medaglia in oro dell'Adunata e un ricco album di fotografie sono stati offerti in devoto omaggio a S. S. Pio XI. Ugual omaggio, come abbiamo riferito, è stato fatto a S. M. il Re, a S. A. R. il Principe di Piemonte, Alto Patrono dell'Associazione, al Duca, a S. E. Turati ed all'insigne maestro Bistolfi.

Magnifica gara di offerte per il Contrin

S. Bernardo o la Madonna delle Nevi? La riunione di insediamento del Consiglio Direttivo dell'A.N.A., il Gen. Etna ha offerto, a nome della Sezione di Torino, la Pala dell'altare alla Chiesa del Contrin, e il Col. Marchiori, per la sua Sezione Veronese, i parentani sacri. Segnaliamo inoltre la nobile iniziativa della Signorina Rita Sebregondi, patronessa della Sezione Toscana, che ha raccolto tra le altre patrone — mediante la vendita di cartoline dell'Adunata di Roma — una somma necessaria per dotare la Chiesa di un calice con patena, di una pisside e scanzonata come gli alpini.

A suggello di questi nostri modesti rilievi, il Comandante ci autorizza a pubblicare la seguente lettera inviata prima dell'Adunata di Roma al collega Brigante Colonna che gli chiedeva il suo giudizio sull'iniziativa del suo giudizio:

3 marzo 1929-VII.
Caro Brigante Colonna,

non approvo affatto l'idea del monumento al mulo che tanto piace al T. Col. Veterinario Basaglia: complemento di vita alpina di guerra, di vittoria, e di paesano folklore, evviva il mulo! Ma, da questo ad assinnare il mulo con un brutto monumento, c'è distanza assai! Crudo che se il mulo sapesse che cosa gli prepara il Colonnello Veterinario...

A mio avviso, togliere il mulo dalla stalla del III scaglione o dalla galleria fumosa di guerra, per metterlo su un bel piedistallo di marmo a fare il fesso, è veramente profanare una cosa semplice e sacra al nostro cuore d'alpino: con tutto

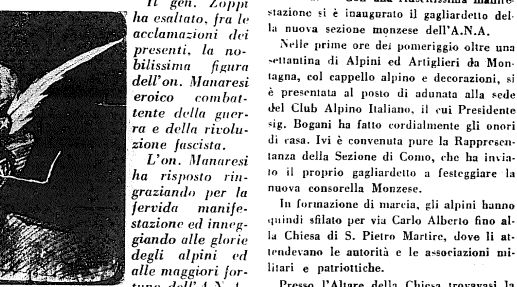
La "penna bianca", al Comandante Manaresi Vita dell'Associazione

Per iniziativa della nostra Sezione di Roma, il 5 sera è stata solennemente consegnata la penna bianca all'on. Manaresi promosso maggiore per meriti eccezionali.

Cap. Coletti, Dir. gen. dell'O.N.C. e Presidente della Sez. di Roma dell'A.N.A., l'on. Peroni, moltissimi ufficiali dell'esercito e della milizia.

Il gen. Zoppi ha esultato, fra le acclamazioni dei presenti, la nobilissima figura dell'on. Manaresi eroico combattente della guerra e della rivoluzione fascista.

L'on. Manaresi ha risposto ringraziando per la fervida manifestazione ed inneggiando alle glorie degli alpini ed alle maggiori fortune dell'A.N.A.



Prime Penne

I «fonditori» di Roma

Caro giornale Alpino,

« l'ignoto con grande soddisfazione invio a noi poveri scarponi non letterati e questo mi è piaciuto molto perché è bello e perché anche noi possiamo mandarli nel tuo ufficio giornale tutti gli sfoghi del nostro giorno e tutte le nostre idee che nascono come i funghi, come una fontana, nasse dal ghiaccio del monte rosa o come i favi pieni di miele del nostro socio Bertoli Ercolino. »

Caro giornale alpino se è la prima volta che ti scrivo è per farti sapere che la pagina che mi è messa a nostra disposizione è per dirti che ai nato molto bene e mentre io guardavo e la liegivo con molta tensione e divisione mi è venuto in mente tanti ricordi. Pensavo che 35 anni fa quando frittavo la terra classe alimentare e ricordo anche che quando il maestro ci tirava un peso di gezzo sulla faccia perché avevo sbalato il dovere che mi dava, come ti dico mi ricordo che il libbro della storia diceva che Romolo e Remo erano i fondatori di Roma. Però quello che non trovo giusto è che coloro che anno stugiato nelle Niverrita e che scrivono la storia di tutto il mondo dovrebbero sapere che Romolo e Remo furono allattati da una lupa e per questo sono i primi alpini che a creato il nostro Signore Idioli, perché i lupi e le luppe stanno sulle montagne e questo vuol dire che i fondatori di Roma sono nati sulla montagna e chi nasce sulla montagna sono montagnini e perciò alpini.

Risuntando ti dico che noi dobbiamo essere orgogliosi di avere per antinoti i fondatori di Roma di questa cita che tu vorrebbero averla specialmente gli mericani.

Un'altra cosa mi è venuta in mente e sono pentito che mi sia venuta in mente con ritardo ed è questa che avrei portato a Roma nella donata un bel agnello per quelle luppe che si conservano in buon stato dopo tante migliaia di ani e che o visto nella gabbia al Campidoglio.

Caro alpino queste cose tu devi stamparle bene in grosso perché possono vederle anche quelli che scrivono la storia di Roma.

Spero di vederla pubblicata e ti saluto scarponeamente e ti ringrazio della spilita. Cia.

Il tuo lupu della sessione Valsesiana

Gli Alpini al confine

In un umil alpino rifugio quattro uomini sono alloggiati son d'Italia, i baldi alpini stan vigilianti, al nuovo confine. Essi sono quasi fuori dal mondo perché mai vedon anima viva all'influori della comitiva che ogni tanto li va a rifornir. La lor vita è quasi noiosa lassù in quelle silenti gioiagie circondate da picchi, e ghiacciaie che abbagliano col loro candore. Una grande gioia lor provano quando il sole appare nel cielo che stracciando un placido velo fa dissigiore la nebbia in vapor.

E allora che le cupe montagne manifestano tutto l'incanto l'alto cime arrossano il manto e i ghiacci han smaglianti colori. Ma quando invece cade la neve ed infuria la forte tormenta, che ogni ostacolo batte violenta e sembra tutto voglia asportar, Allora devono star rinserrati nel rifugio lor protettore, assopiti nel lieve calore ch'emana il fuoco ristorator.

Allora pensano ognun a sui cari ai paeselli tranquilli e lontani ove un tempo quand'eran bambini trascorrevan beati i lor di.

Ma quei tempi son ora passati, sono baldi, son prodi soldati ed anch'essi l'Italia ha chiamati per difender il nuovo confine.

Rifugio Lenchioc (n. 2660).
Giuseppe Lambert
Soldato - Crepellano - Sez. Bologna

LE FIAMME VERDI, il simbolo degli eroici Alpini, vengono confezionati in modo perfetto ed a prezzi veramente onesti dalla rinomata FABBRICA DELLE BANDIERE di MILANO, Via Cappellari, 7. Chiedere l'istituto speciale Illustrato

Ortigara

La commemorazione rinviata al 29 giugno

La nostra Sezione degli Altipiani (Asiago) ci comunica che in seguito ad accordi con la consorella di Verona, la commemorazione dell'Ortigara — già indetta per il 16 giugno — è stata rinviata al 29 corrente. Ricordiamo che la manifestazione, alla quale parteciperanno gli scarponi dell'Altipiano dei Comuni pedemontani e della Sezione di Verona, si svolgerà secondo il seguente programma:

Ore 6 — Aduana e partenza degli automezzi per Passi Stretto. Ore 9 — Cerimonia alla Chiesa della Lozza. Ore 10 — Partenza per Cima Ortigara. Ore 11,30 — Commemorazione al Cippo dell'Ortigara. Ore 15 — Partenza da Passo Stretto. Ore 17 — Arrivo ad Asiago.

Il generale alpino Sala

Con recente decreto il colonnello degli Alpini, Sala cav. Olivo, già Comandante in guerra dei Battaglioni Val Cordevole, Fenestrelle e del 14° Gruppo Alpini, socio fin dalla fondazione della Sezione dell'A.N.A. di Venezia, è stato promosso a scelta, Generale di Brigata.

Nato a Borea di Candore, il Colonnello Sala percorse tutta la sua carriera nelle truppe alpine.

Al Generale Sala l'A.N.A. esprime vivissime felicitazioni.

La gratitudine di uno scarpone

Pasinetti Giacomo — capo del Gruppo di Capo di Ponte (Brescia) — ci invia la seguente lettera che ben volentieri pubblichiamo:

« Il 2 maggio scorso, mi restò paralizzato il mio unico braccio (il destro) dico l'unico perché parte del sinistro mi rimase sul Grappa.

« Questa paralisi mi tenne inchiodato a letto 8 giorni, però l'undicesimo giorno potetti riprendere le mie occupazioni e questo grazie alle cure energiche e pronte prestatemi dal dott. Lodovico Brescianelli, nostro socio scarpone, che io mi sento il dovere di ringraziare pubblicamente a mezzo del nostro giornale «L'Alpino».



1 piccoli scarponi Anna Maria, Margherita e Giovanni — figlioli del nostro Comandante — annunciano la nascita di un quarto scarpencino: Piero Manaresi.

Gianfranco Vittorio 4° figlio dello scarpone cap. avv. Gianni Rambaldini di Gardone Vol Trompia.

« Sono nato oggi a Cantù (25 maggio) e mi chiamo Giorgio, mi presento al mio futuro Comandante del X (Auguri Onorevoli!) ed ai parenti e amici di mamma Giuseppina e di papà Arturo Salice (Capitano Alpino) e pago lo scotto all'Alpino.

LE NUOVE SEZIONI E GRUPPI dell'ASSOCIAZIONE NAZ. ALPINI che devono provvedersi della FIANNA o di BANDIERE, ricordano che la rinomata Fabbrica di Bandiera di Milano, Via Cappellari, 7, le confeziona in modo perfetto ed a prezzi veramente onesti.

Chiedano il LISTINO SPECIALE ILLUSTRATO

A Sondrio il piccolo Boia Saverio Venosta, figlio dello Scarpone Ernesto, Capitano, Centurione in servizio attivo alla IX Legione Cacciatori di Valtellina.

Alpinifici

A Edolo il socio Melotti Giev. Batt. con la Sig.na Minelli Maria.

Il Ten. Matteo Renato Ingravale del Battaglione Vicenza con Olga Francesconi.

Lutti

L'alpino Levino Degano da Povoletto, di anni 27, morto all'ospedale di Udine in seguito a setticemia consecutiva a infortunio sul lavoro.

La Signora Garatti Teresina moglie del socio caporale alpino Bresciani Giovanni, a Coglieno Sopra (Bergamo).

PRO CONTRIN

Riparto	L. 53.623,35
Blasigh Francesco	2,00
Gentina Giuseppe	10,00
Marzoli Luigi	10,00
Sezione di Brescia	500,00
L'On. Negrini — che si definisce « scarpone gastropatico » — offre all'Alpino, non potendosi bere, L. 25 in onore della piuma bianca del Maggiore Manaresi	25,00
TOTALE	L. 54.170,35

PRO «L'ALPINO»

Cap. Gianni Rambaldini	L. 50.-
Sezione di Luino, per la nascita di due figlioli del socio Pasquale Fioroli	50.-
Ferretto Peroni	5.-
Curtina Giuseppe	10.-
Marzoli Luigi	10.-
Venegoni Gino	26.-
Sezione di Varallo	4.-
Pallanda Ernesto (sez. Ossolana)	20.-
Dott. Ernesto Donatelli	20.-
TOTALE	L. 180.-

GIUSEPPE CRUSTI — Redattore Capo resp. ANGELO MANARESI — Direttore Arte Stampa - Via P. S. Mancini 13 - Roma

FACILITAZIONI AI SOCI. — Ristorante Gritti del socio Aldo Rossi - Corso Vercelli 20, Milano - Accor da, ai soci dell'A.N.A., lo sconto dell'8% sui pasti.

ALPINISTI! Soci del Club Alpino! La rinomata FABBRICA DELLE BANDIERE di MILANO, Via Cappellari, 7 confeziona in modo perfetto ed a prezzi veramente onesti FIANNA, Labari e Bandiere d'ogni genere. Chiedere listino speciale illustrato

LASTRE FOTOGRAFICHE e Pellicole

CAPPELLI

La più antica ed accreditata marca nazionale

M. CAPPELLI s. a. - Milano (22)

UNIONE COOPERATIVA MILANO

(PIAZZA DUOMO)

...ci ha fornito tutto!

ARTICOLI PER SPIACCIA E CAMPAGNA

Si ricorda che tutti i soci dell'Associazione Nazionale Alpini, possono fruire dello sconto REALE del 5%, presentando la tessera sociale o citando, per quelli residenti fuori Milano, la sezione o gruppo a cui appartengono.

GANZINI S. A.

MILANO (III) Via Solferino

FOTOMATERIALE-BINOCOLI

CATALOGO 1928 GRATIS SCONTO 10% ai Soci dell'A. N. A.

SUCHARD

PURO LATTE, CACAO E ZUCCHERO

Il Libretto di

DEPOSITO CIRCOLARE FRUTTIFERO

DELLA BANCA NAZIONALE DI CREDITO

vi provvede il mezzo più facile, sicuro e conveniente per trasportare e amministrare il vostro denaro

CHIEDETELO A TUTTE LE FILIALI DELLA BANCA

MAGLIFICIO ITALIANO

Adolfo Pirani fu S. :: MILANO :: Casa fondata nel 1857 Via Broletto, 43 - angolo Via Cusani

MAGLIERE E CALZE, dei migliori tipi, ai prezzi più convenienti

ARTICOLI PER BAGNO E SPORTS - Sconto 50% ai soci dell'A.N.A.

OGGI FANCIULLO, UOMO DOMANI

egli deve accumulare in sé tutte quelle risorse organiche richieste a ben superare le aspre lotte della vita. L'

OVOMALINA

prodotto concentrato dei principi nutritivi contenuti nelle uova fresche, nel latte, nel malto e nel cacao, è il mezzo migliore per conferire a qualunque organismo per delicato che sia, la massima robustezza e la maggior possibile resistività contro le malattie.

In vendita in tutte le principali Farmacie e Drogherie

Lire 6,50 la scatola piccola
12, - mezza
20, - grande

Chiedete, nominando il vostro giornale, campione gratis alla Ditta

Dr. A. WANDER S. A. MILANO

Bandiere e Gagliardetti

dell'Associazione Nazionale Alpini

FRATELLI BERTARELLI

Milano - Via Broletto, 13

eseguite in seta di prima qualità tipi regolamentari e secondo le misure prete dall'Associazione.

Ditta ha avuto l'onore di fornire quasi tutti i gagliardetti dell'A.N.A. a cominciare dal primo vessillo della Sede Centrale alpino gagliardetto della Sezione di Milano giurato nell'ultima adunata generale.

Ditta inoltre ha fornito centinaia di gagliardetti per le Sezioni del P. N. F. compresi i primissimi dei Fasi di Combattimento: creato centinaia di pregevolissimi stendardi regolati per Comuni, dai più ricchi ai più poveri.

Indiceteci preventivi per gagliardetti serici, materiale buono, eseguiti a regola d'arte.

FRATELLI BERTARELLI

Milano - Via Broletto, 13

CACCIATORI!

usate la Polvere

S. I. P. E.

se volete essere sicuri dei risultati delle vostre cacce

Il Callifugo degli Alpini

CARLO ERBA S. A. MILANO

Polverci idriz

per Acqua minerale gasosa artificiale

SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

Polverci idriz

per Acqua minerale gasosa artificiale

CARLO ERBA S. A. - MILANO

SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

ALPINI!

Volete la scurpa forte, impermeabile da sei e montagna? Mandate le misure ed il solo numero al consocio

ETTORE MARTINELLI

DARFO (Brescia)

- che vi spedisirà il -
"Tipo PRINCIPE",
Premiato alla Fiera Internazionale di Milano 1928

AGLI ALPINI PREZZI D'ECCEZIONE

Un libro gratis per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che somigli ai ricami, composti secondo il caso, sono capaci di curare le cosiddette malattie incurabili: Diabete, Albuminuria, Malattie del Cuore, Beni, Fogoso, Vesicis, Reumatismi: Emorroidi, Nervi, Stomaco, Uteri, Varicose, Malattie della Pelle, Vizi del sangue, Stricchiozza, Enterite, Arterio Sclerosi, Raffreddori, Bronchite, Anemia, Malaria, ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco dai Laboratori Vegetali (Rep. A. L.), Via Solferino 20, Milano.

Se bibita ideale.

ALCOOL DI MENTA ITALIA

STABILIMENTI CHIRICI FARMACEUTICI RIUNITI SCHIARPELLI TORINO

Poche gocce servono per ottenere facilmente una bibita di sapore squisito, igienica e altamente dissetante. Data la sua utilità pratica non dovrebbe mancare in nessuna casa.

tutte le farmacie - Drogherie - Conditerie.

Nel raffreddori nel mal di testa e di denti si usino le Compresse di Aspirina

Publicis advertising - Pubblicità Milano S. S. S.

A. MANZONI & C.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE VERSATO L. 8.000.000

Sto Centrale - MILANO (3) - Telef. 15-982

SEZIONE VENDITA: Via S. Paolo, 11 (angolo Via della Sala)

Profumerie Nazionali ed Estere Liquori - Vini - Generi alimentari - Articoli per uso domestico Acque minerali naturali - Medicazione asettica ed antisettica - Articoli di gomma e chirurgia

BRODO CARNE

Croce Stella

MAGGI

garantito dalla Croce Stella ORO

LA "GIOCONDA"

è un purgante salino a base prevalentemente di solfato di sodio. Spiega sull'organismo azione purgativa, depletiva, disintossicante.

Utilissima negli imbarazzanti intestinali, negli ingorghi epatici nelle fermentazioni putride, nelle malattie da rallentato ricambio.

F. BISLERI & C. MILANO